Periodico Disciplina Nazionale - L'Italia Grigio-Verde N. 9 Infante Augusta 1934

Anno VI (Edizione dell'Istituto del Nastro Azzurro — Anno III - N. 9) ROMA, Settembre 1934-XII Conto Corrente con la Posta

L'ITALIA GRIGIO-VERDE

PERIODICO DI DISCIPLINA NAZIONALE

La disciplina pesa soltanto a coloro che hanno animo di servi. (U. T.)

Abbonamento sostenitore: Quota non inferiore a L. 100
INSERZIONI 2ª e 3ª pagina L. 3 al mm. - 4ª pagina L. 2 al mm.

Organo Ufficiale dell'Istituto del Nastro Azzurro
Dell'Associazione Nazionale Combattenti
Dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon
Del Dipartimento d'Italia dell' "American Legion,,

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via Quintino Sella N. 41 - Roma (107) - Telefono 480-800

Infante Augusta

E' nata Maria Pia!

V'è forse bisogno di far precedere a questo dolce nome di grazia l'attributo principesco?

Per la gente nostra, che con un cuore solo ha maturato nell'attesa una trepidazione di gioiosa certezza, la Neonata Augusta che oggi sgrana le estatiche pupille al sole della vita, è il fiore roseo di maternità schiuso al vertice di tutte le aspirazioni, di tutte le idealità, di tutte le speranze di cui si fa bella e toccante la maternità delle donne italiane.

Se l'evento potesse essere inquadrato in uno di quei miti pagani in cui la favolosità assurge talvolta ad una stupenda arditezza di fantasia e di colore, a quale alta poesia si chiederebbe l'ispirazione, a quale meravigliosa conchiglia si commetterebbe l'incarico di custodire nelle sue valve il prezioso fardello?

Quale l'onda spumosa che lo deporrebbe, in un'alta notte stellata, su una riva di sogno, a piè d'un Palazzo in cui la felicità ride alla sovranità di due giovinezze in fiore?

Quali le campane di limpido cristallo cui chiedere la più armoniosa voce da sbandierare pei cieli fino alla cerchia dei più lontani orizzonti?

Invero, se la Dea che simboleggia l'amore degli umani potè sorgere, tutta rorida e bianca, dal mistero algoso d'un flutto iridato, da quale mai miracolo di gioia potrebbe dirsi scaturito questo batuffolo di carni perlate che, più che da un grembo materno, sembra sorto dal soffio animatore di speranze di tutto un popolo, alimentato dai voti ed arricchito delle grazie che per esso la devozione dei sudditi potè invocare dall'Altissimo?

Fatta bella dall'acqua lustrale attinta da un fante eroico nel fiume sacro, l'acqua che inciderà la Tua anima col crisma dell'italianità vittoriosa, mira nel sole di Napoli, o Maria Pia di Savoia, i luminosi destini della Patria che ascende superbamente nei cieli della storia!

L'acqua del Piave alla Reggia di Napoli

Un episodio di particolare importanza e di altissimo significato simbolico si è svolto alla Reggia di Napoli in occasione del fausto evento.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha accolto dalle mani di un eroico combattente — il Podestà di Vittorio Veneto, medaglia d'oro Camillo De Carlo, Presidente della Federazione Combattenti di Treviso — un'artistica coppa contenente l'acqua del Piave destinata a segnare, come il crisma della Patria, la fronte dell'Augusta Principessina.

Il Comm. De Carlo ha offerto inoltre al Principe Umberto un quadro riproducente la Fonte di Vittorio Veneto.

L'omaggio del Nastro Azzurro

Il Direttorio Nazionale del Nastro Azzurro, in segno di omaggio per la nascita della Principessa Maria Pia di Savoia, ha destinato — indipendentemente da analoghe manifestazioni delle organizzazioni dipendenti — lire diecimila per opere di beneficenza.

L'on. Amilcare Rossi, Presidente dell'Associazione Combattenti e dell'Istituto del Nastro Azzurro, ha inviato devoti telegrammi augurali a S. M. il Re ed a S. A. R. il Principe Umberto, che si sono compiaciuti di rispondere con cordiali espressioni di gradimento.

L'istituzione del Sottosegretariato per la stampa e propaganda

Con recente Regio Decreto è stato istituito, alla diretta dipendenza del Capo del Governo, il Sottosegretariato per la stampa e propaganda.

Sottosegretario è stato nominato il nobile dott. Galeazzo Ciano dei conti di Cortellazzo.

«L'Italia Grigio-Verde», che con disciplina di combattentismo fascista assolve la sua nobile funzione nel campo del giornalismo, porge un deferente saluto al Conte Galeazzo Ciano, chiaro esempio di italica giovinezza, rendendo omaggio, in lui, alle impareggiabili virtù dell'eroico suo Genitore, la cui medaglia d'oro splende di luce di prima grandezza nel cielo della gloria.

Il nuovo Direttorio del Nastro Azzurro

A norma dell'art. 4 dello statuto dell'Istituto del Nastro Azzurro fra Combattenti decorati al valor militare, approvato con R. Decreto del 31 maggio 1928, N. 1308, S. E. il Capo del Governo, con suo decreto del 13 settembre, ha provveduto alla ricostituzione del Direttorio di detto Ente, chiamando a farne parte l'on. Amilcare Rossi quale presidente, l'on. Vico Pellizzari quale vice-presidente, il gen. Giuseppe Barbieri, il comm. Ulderico De Cesaris, l'avv. Pietro Delvecchio, l'on. Pietro Lissia e l'on. Achille Starace quali membri.

Un omaggio di Pietro Delvecchio al Duce

Il fascista Pietro Delvecchio, Consigliere Delegato dell'Istituto del Nastro Azzurro, ha offerto al Duce, che ha gradito l'omaggio, i due volumi della sua recente pubblicazione «Il valore italiano».

Il distintivo araldico ai decorati di Croce di guerra al valor militare

A seguito della Circolare 23 giugno u. s. — concernente l'iscrizione nell'Istituto del Nastro Azzurro dei decorati di Croce di Guerra al valor militare — il Direttorio Nazionale, in attesa che vengano emanate le norme per il distintivo araldico per questa categoria di camerati, ha stabilito di consegnare ai camerati stessi una tessera provvisoria senza emblema, che a suo tempo verrà sostituita con quella definitiva.

Tale tessera verrà rilasciata subito appena deliberata l'iscrizione del nuovo socio.

Lo Statuto e il Regolamento delle Corti d'onore dell'Istituto

Si è riunito, il 29 agosto, il Direttorio Nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro.

Il Direttorio ha fissato al giorno 14 ottobre p. v. la data di convocazione del Congresso Generale dell'Istituto, che avrà luogo a Palermo, contemporaneamente allo svolgimento del Consiglio Nazionale dell'Associazione Combattenti.

Con apposite circolari saranno date, al riguardo, opportune istruzioni alle Federazioni, Sezioni e Gruppi dipendenti.

Il Direttorio ha deliberato quindi su vari provvedimenti di carattere organizzativo, per l'interno e per l'estero, in relazione all'incremento dell'Istituto che ormai raccoglie, in unità di fede e di propositi, quasi tutti i decorati al valore, salda legione di militi della Patria guerriera e fascista.

Il Direttorio ha inoltre approvato, nel testo definitivo, il nuovo Statuto e relativo Regolamento delle Corti di onore del Nastro Azzurro, che, informandosi ai più elevati concetti in materia cavalleresca, dovranno assicurare, con uniformità di direttive, l'esame e il giudizio obiettivo delle vertenze d'onore.

E' da ricordare che varie volte alla Camera dei Deputati sono stati segnalati, con particolare apprezzamento, i compiti e le funzioni delle Corti di Onore del Nastro Azzurro, per cui è da ritenere che, rispondendo ad imprescindibili esigenze del clima spirituale del Fascismo, la nuova istituzione potrà tramutarsi, con una generale esplicazione della sua attività, nell'organo unitario e totalitario del Regime cui sia devoluta la competenza specifica in materia cavalleresca.

Per tale considerazione potranno adire le Corti del Nastro Azzurro anche i non decorati.

Lo Statuto ed il Regolamento, che entreranno in vigore il 1° Ottobre, prevedono la costituzione di Corti di Onore provinciali e di una Corte d'onore suprema con sede a Roma.

I Congressi Nazionali dell'Istituto del Nastro Azzurro e dell'Associazione Combattenti a Palermo

Il 14 ottobre sarà inaugurato a Palermo il 6° Congresso Generale dell'Istituto del Nastro Azzurro.

Al riguardo sono da tener presenti le seguenti norme del Direttorio Nazionale:

La divisa (divisa Fascista estiva con decorazioni e solo eccezionalmente camicia nera con giacca) è da usarsi nelle manifestazioni aventi carattere di ufficialità: apertura del Congresso, corteo patriottico in Palermo, manifestazioni di omaggio a S. M. il Re in Catania, e confermando che a Palermo debbono convenire i Vessilli delle Sezioni del Nastro Azzurro ed i Labari di tutte le Federazioni Provinciali della Associazione Nazionale Combattenti.

E' inoltre da tener presente quanto segue:

1° Le concessioni ottenute sono le seguenti:

per i viaggi in ferrovia il 70% per i Combattenti o decorati partecipanti ai Congressi, ed il 50% per i famigliari;

per via marittima il 50% di riduzione per tutti, sia Combattenti che famigliari.

2° Il viaggio in crociera con la motonave «Leonardo da Vinci» è soppresso perchè non si è raggiunto il numero delle prenotazioni assolutamente indispensabile per effettuarlo. Le prenotazioni pervenute si intendono confermate per il viaggio con i mezzi ordinari.

(N. B. - Relativamente al viaggio in crociera erano state diramate alle organizzazioni dipendenti norme che debbono intendersi abrogate).

3° Tempestivamente — dentro il corrente — ogni Sezione del Nastro Azzurro o Federazione Provinciale Combattenti riceverà i documenti di viaggio da consegnare ad ogni Commilitone prenotato.

4° Poichè occorrerà servirsi necessariamente, per la sera del 13, della motonave supplementare al servizio postale ordinario prevista nella nostra precedente comunicazione a stampa, sarà opportuno che i Commilitoni stessi si servano di detta motonave di rincalzo per effettuare il viaggio di andata a Palermo, ad evitare affollamenti, disagi o impossibilità di viaggiare sulla motonave in servizio ordinario da Napoli a Palermo. Raggiungeranno così anche l'obbiettivo di viaggiare in comitiva formata esclusivamente di Combattenti; e perchè la nave rimarrà ferma in porto anche la notte dal 14 al 15 non avranno bisogno di effettuare appena giunti lo sbarco del proprio bagaglio.

Il biglietto per tale traversata si acquista inviando a questo Direttorio Nazionale, e secondo le classi prescelte, l'importo relativo che rispettivamente per le tre classi è di L. 94, L. 61 e L. 30. *Coloro che intenderanno pernottare sulla motonave dal 14 al 15 pagheranno rispettivamente L. 15 in prima classe, L. 11 in seconda, L. 9 in terza, che uniranno nell'invio al prezzo del biglietto.*

I Combattenti che posseggono tessera di libero passaggio perchè Deputati od altro non possono viaggiare su questa nave.

Si avverte che tale nave supplementare è la «Città di Napoli», gemella alla ordinaria nave impiegata nel servizio ordinario e compirà il viaggio nello stesso tempo e col medesimo orario dell'altra, solo partendo da Napoli con un anticipo di un quarto d'ora, e cioè alle ore 22.15.

Qualora le prenotazioni superino il numero dei posti della nave le prenotazioni stesse, a cura del Direttorio Nazionale rispettivo, saranno fatte valere per la nave ordinaria.

E' da consigliarsi comunque la rapida prenotazione dei posti ad evitare poi che non vi siano posti disponibili nelle due navi e che qualcuno di conseguenza debba rimanere a Napoli.

5° Per gli alloggi a Palermo le prenotazioni dovranno essere fatte con sollecitudine dagli interessati dirigendo la richiesta alla Federazione Provinciale Combattenti di Palermo — Via Armando Casalini, 18 — precisando nella richiesta, il grado militare, la qualifica del prenotando e la natura della rappresentanza, e possibilmente i giorni di permanenza a Palermo.

6° Le rappresentanze del Nastro Azzurro potranno nei limiti della concessione che è dal 14 al 21, fermarsi a Palermo e da Palermo direttamente ritornare alla propria sede per via terra o per via mista; o recarsi a Siracusa per assistere alla premiazione e chiusura del Consiglio Nazionale dei Combattenti ed all'omaggio successivo a S. M. il Re che avrà luogo a Catania domenica 21.

7° Le rappresentanze ufficiali della Associazione Nazionale Combattenti — eccettuato il Presidente di ogni Federazione od un suo delegato che dovrà partecipare al viaggio nell'interno con automezzi — raggiungeranno Siracusa con mezzi ordinari ferroviari, in modo da trovarvisi la mattina del 19, o percorrendo la linea Palermo-Caltanissetta-Siracusa o quella litoranea Palermo - Taormina - Catania - Siracusa. Deve essere precisato quale percorso si intende fare nel consegnare lo scontrino valevole per la riduzione del 70%.

8° Per gli alloggi a Siracusa coloro che vi si recheranno, sia che appartengano al gruppo di cui al n. 6 o a quello del n. 7 dovranno prenotarsi presso quella Federazione Combattenti — Via Gelone — seguendo le stesse norme indicate per la prenotazione degli alloggi a Palermo.

9° Il ritorno alla propria residenza può essere fatto o direttamente da Siracusa — via terra — o da Siracusa per Palermo e successiva via mista (mare e ferrovia).

Volendo ritornare a Palermo dovrà acquistarsi il biglietto Palermo-Siracusa col relativo ritorno, essendo uno solo il tagliando usufruibile in Sicilia.

∴

Comunicasi inoltre che l'Onorevole Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto — estendendolo anche per i dipendenti da Enti Parastatali — che dal 14 al 21 Ottobre per il Congresso biennale dell'Istituto del Nastro Azzurro e della Associazione Nazionale Combattenti, i Funzionari, impiegati, ed agenti iscritti alle due Organizzazioni che intendono intervenire a detta manifestazione, siano lasciati in libertà compatibilmente con le esigenze del servizio e considerati in assenza giustificata per la durata del Congresso e per il viaggio di andata e ritorno.

Il programma dei due Congressi

Ecco il programma dei lavori e delle manifestazioni dei due Congressi:

14 OTTOBRE: *Inaugurazione al Teatro Massimo di Palermo dei due Congressi Nazionali con un'unica cerimonia di apertura alla presenza del Rappresentante del Governo e del Partito, delle Autorità Militari e Civili della città e dei Delegati delle due Associazioni.*

— Manifestazione di omaggio al Monumento ai Caduti e alla Stele dedicata alla memoria delle Medaglie d'Oro della Provincia, con la partecipazione dei Combattenti di tutta l'Isola che per tale occasione convergeranno a Palermo a mezzo treni straordinari.

— Rancio offerto dai Direttori Nazionali delle due Associazioni alle rappresentanze ufficiali partecipanti alla riunione.

— Ricevimento al Giardino di Villa Giulia in onore dei Rappresentanti delle due Associazioni, offerto dagli Enti ed Associazioni Nazionali locali.

15 OTTOBRE: *Seduta del Consiglio dell'Istituto del Nastro Azzurro, discussioni relative e chiusura del Consiglio stesso.*

— Seduta (in ora diversa) del Consiglio Nazionale della Associazione Nazionale Combattenti, discussioni relative e rinvio della ulteriore discussione a Siracusa dopo la visita che il Consiglio stesso effettuerà, come appresso, ad alcune trasformazioni agrarie compiute in Sicilia da Combattenti su terreni loro affidati dall'Opera Nazionale Combattenti.

— Manifestazione Popolare con "I Canti di Trincea,, organizzata al Giardino Inglese dalle rappresentanze locali dell'Istituto del Nastro Azzurro e dell'Associazione Nazionale Combattenti.

16 OTTOBRE: *Partenza con automezzi delle rappresentanze (limitate ad una persona per Federazione) della Associazione Nazionale Combattenti e dei Direttori Nazionali delle due Associazioni, per la visita suaccennata alle trasformazioni agrarie compiute da Combattenti, seguendo il seguente itinerario:*

Palermo. Salemi: visita al feudo Mokarta di ha. 738 suddiviso a 353 quotisti ex combattenti che lo hanno trasformato; Selinunte, Menfi: feudo Fiori di ha. 163 suddiviso a 396 quotisti ex combattenti; Sciacca: feudo Caldimi di ha. 452 suddiviso a 216 quotisti ex combattenti; Agrigento (pernottazione).

17 OTTOBRE: *Visita ai Templi di Agrigento e partenza per Caltanissetta con pernottazione.*

18 OTTOBRE: *Partenza per Siracusa col seguente itinerario:*

Caltanissetta: visita alla Miniera di zolfo Trabonella; Piazza Armerina, Vizzini, Francofonte: visita ai feudi Ragameli e Borgesia di ettari 1470 suddivisi a 1283 quotisti ex combattenti che li hanno trasformati in fiorenti giardini, provvedendo anche alla ricerca del sottosuolo (sollevamento e distribuzione) di abbondanti acque; Siracusa.

19-20 OTTOBRE: *Continuazione del Consiglio Nazionale e chiusura del medesimo.*

21 OTTOBRE: *A Catania, dove troverà S. M. il Re per la celebrazione Universitaria, I Direttori Nazionali delle due Associazioni coi partecipanti al Consiglio della Associazione Nazionale Combattenti chiusosi il giorno precedente e con i Direttori Federali della Sicilia porgeranno all'Augusto Sovrano l'omaggio dei Combattenti Italiani.*

ROMA: *In giorno da destinarsi visita al Duce dei Direttori Nazionali e Rappresentanze delle due Associazioni.*

Il trattamento agli operai mobilitati dal Partito o dalle Associazioni Combattenti e Mutilati

In merito al trattamento degli operai mobilitati in occasione di manifestazioni patriottiche e congressi, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto quanto segue:

Circa il trattamento da farsi agli operai permanenti, temporanei e giornalieri che si assentano dal lavoro perchè mobilitati dal Partito o dalle Associazioni Nazionali dei Mutilati e dei Combattenti si comunica, in conformità di superiori determinazioni, che ai suddetti operai autorizzati a lasciare il lavoro si dovranno corrispondere le normali competenze che si praticano per gli altri salariati appartenenti alla Milizia.

Le concessioni però di permessi in caso di mobilitazione operaia dovranno essere effettuate soltanto nei riguardi di coloro che risultano iscritti al Partito ed alle organizzazioni da questo dipendenti od alle Associazioni Nazionali Mutilati e Combattenti, tenendo altresì presente la necessità di assicurare il normale svolgimento della lavorazione e dei servizi.

La gratitudine della Nazione per l'aristocrazia del dovere e del sacrificio

Una recente sentenza della Corte d'Appello di Brescia, in causa Impresa Navigazione del Lago di Garda, contro Casini; Presidente Vorna, Estensore Medugno, offre interessanti precisazioni circa il diritto di maggiorazione di stipendi, ove sia contemplato negli organici a favore di ex combattenti.

La sentenza, premesso che la «gratitudine della Nazione per quella aristocrazia del dovere e del sacrificio che è costituita dai Combattenti» trova un limite nelle condizioni della economia del tempo, osserva che: «*la dura prova delle armi, la lunga vigilia trinceristica, scuola di sacrificio, riportata nella vita civile, nel chiuso complesso di attribuzioni di carriere, è come avesse indotto una più rapida maturazione della esperienza e della scienza, ossia delle qualità del funzionario o dell'impiegato, sicchè o a parità di condizioni lo si preferisce, o addirittura gli si accorda, come nella fattispecie, quella maggiorazione che rappresenta un anticipo negli scatti periodici degli assegni nella carriera, e ciò costituisce un indubbio vantaggio, ma, sebbene siano raggiunti, in virtù di tali scatti i massimi possibili, non può aversi un massimo più maggiorazione, ma soltanto un massimo comune*».

La detta motivazione insiste nella precisazione del fondamento equitativo e giuridico, dal punto di vista sociale non solo, ma anche individuale del diritto di maggiorazione riconosciuto dalla grande maggioranza delle aziende private e dalla totalità ormai (sebbene talune solo in ritardo se ne siano occupate) delle pubbliche amministrazioni.

Bastare a se stessi

Principio immutabile della multiforme attività fascista, che non conosce soste, rallentamenti ed altre forme antidinamiche...

Palermo e saldo asse centrale del governo di un popolo di 43 milioni, che vuole tutto osare perchè sa che il suo genio, la sua millenaria civiltà, le sue meravigliose energie, sempre rinnovantesi e prodigiosamente creatrici in tutti i campi dello scibile, portano l'impronta di una bellezza e di una potenza uniche al mondo.

Siamo, grazie a Dio, in un clima eroico. Ma in un passato non molto lontano con quale angoscia, con quale ansia non si è cercata sul Campidoglio l'aquila di Roma!...

Imprevveggenza? Inettitudine? Certo; ma ci fu di più e di peggio: sfiducia, incomprensione dello straordinario potere delle virtù palesi ed occulte della razza, cui attingere — specie nei momenti supremi — come ad un inesauribile, aureo patrimonio; e infine — imperdonabile colpa — mancata valorizzazione della più luminosa e travolgente delle vittorie.

Vittoria che fu sangue nostro, vermiglio e nobilissimo; gloria nostra, purissima, grandiosa, mirabile opera di fede, di scienza, di ardimento.

Eppure!... Ad amici e nemici, al mondo intero avevamo dimostrato — e non soltanto a Vittorio Veneto, ma un anno prima sul fiume e sul monte sacri — che bastavamo a noi stessi, ma ohi... nel tirare le somme... noi che avevamo deciso della più tremenda e sanguinosa guerra che la storia ricordi, firmavamo l'atto della mutilazione della vera, piena, radiosa vittoria: la nostra!

I rinnegati facevano il resto: e tra il '19 e il '22 si compiva l'opera nefanda e parricida!...

Ma la Stirpe ha le sue risorse, le sue gemme!... Col ferro e col fuoco del Carso un Mutilato inciderà una data — che brillerà nei millenni — nella storia d'Italia: 28 Ottobre 1922! La data della resurrezione!

«Sire, Vi porto l'Italia di Vittorio Veneto!». Non si poteva dire di più, non si poteva dire di meglio.

L'Italia di Vittorio Veneto basterà a se stessa, pensò l'Uomo segnato dalla Provvidenza, perchè ne ha i mezzi e le forze; occorre soltanto che creda ed obbedisca ed allora costruirà e se dovrà combattere, vincerà.

E l'Italia di Vittorio Veneto, risorta nella luce di Roma imperiale, avanza salda, compatta, a cadenza guerriera, tra bandiere e fasci littori splendenti del divino azzurro, al canto del Piave e di Giovinezza verso le sue maggiori fortune.

Perchè — lo ripetiamo — sente di bastare a se stessa: per la gloriosa Dinastia che ne regge le sorti; per il genio e la ferrea mano che la guidano dritta attraverso ogni insidia, ogni periglio; per quella disciplina di menti e di cuori, di scienza e di coscienza di cui ha formato la sua spada ed il suo scudo: infrangibili!

E là dove durante le accanite discussioni su carte geografiche... si spiegano tutte le arti meno nobili e perfino i barbari spidocchiati tentano l'arrembaggio... si vedrà — fatto nuovo! — che gli amici ci si manterranno, volenti o nolenti, tali anche attorno all'oscillante tavolo della diplomazia!... Quanto ai nemici essi proveranno le verghe o la scure del fascio littorio: a seconda.

La gioventù, educata ed agguerrita tra rigide virtù spartane e splendori di romana grandezza, si plasma, ardente ed entusiasta, secondo la volontà del Duce. La pedana di lancio pei più audaci, sublimi ardimenti è del più latino metallo: l'acciaio dell'anima fascista. Fisi a la mèta, i giovani sanno che la Patria deve sicuramente ed esclusivamente contare su le proprie forze. E rispondono fieri: A noi!

Gli Azzurri, ai quali nella memorabile adunata del 28 Ottobre 1933, A. XI, fu data la dura, severa, ma magnifica consegna del primato italiano, fremono di gioia e di santo orgoglio.

«Fate — disse loro il Duce — che le glorie del passato siano superate dalle glorie dell'avvenire». E saranno superate. Perchè l'Italia oggi è tutta un Esercito e basta a se stessa. Gl'Italiani son fatti. La grande anima di Massimo D'Azeglio è placata!

Generale PIETRO RUGGERI.

Controllare la descrizione dettagliata

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Prezzo di vendita14,99 €

Fai una domanda su questo prodotto

Descrizione

Periodico di Disciplina Nazionale - Roma L'Italia Grigio-Verde N. 9 - Infante Augusta - 1934

Testo in lingua italiana. Pagine 4

Condizioni discrete/buone.